



L'ambiente, il caso Ecoballe, i rebus costi e smaltimento

Cimitile: «È una grave ingiustizia scaricare il problema sulle Province»

Andrea Ferraro

«È una sentenza incomprensibile, le Province non sono in grado di assolvere il compito previsto». Aniello Cimitile, commissario della Provincia, non ci sta. Nelle sentenza di assoluzione per Antonio Bassolino e i vertici della Fibe è indicato che toccherà alle Province custodire i siti in Campania dove sono depositate le ecoballe finora rimaste sotto sequestro. Cimitile parla di «sentenza assurda, fuori luogo», sebbene sottolinea che il giudizio è «sotto riserva» in attesa di leggere le motivazioni. Vuole capire quale sarà il futuro delle ecoballe «parcheggiate» da anni nei depositi dell'ex Cdr di Casalduni e Fragneto Monforte, in località Toppa Infuocata. Si è posto tanti interrogativi, così come se li sono posti i presidenti delle altre Province. In primis chi pagherà le spese di custodia, guardiania, smaltimento del percolato e fitto delle piazzole? E poi chi sosterrà il costo dello smaltimento? «Il sito di Fragneto - riprende Cimitile - è in custodia giudiziaria alla Fibe, i terreni sono in fitto a loro. Non si possono scaricare sulle Province situazioni che comportano costi da milioni di euro, che poi inevitabilmente vengono scaricati sui cittadini. Io dovrei dividere i costi tra i 283mila cittadini.

Per questo ritengo la sentenza una grave e pesante ingiustizia». Ma cosa farà il commissario? «Attendo le motivazioni ma se dovesse essere confermato ciò che abbiamo appreso farò ricorso. Mi rivolgerò a una valanga di avvocati, mi opporrò in tutti i modi. Il problema va risolto da chi lo ha creato. Parte delle ecoballe è stata messa in bilancio come voce attiva dalla Fibe per cui è la società, come sottolineato anche dalla Protezione Civile, a dover risolvere il problema».

Cimitile è un fiume in piena. Ricorda cosa è rimasto degli ultimi incendi divampati nei due depositi beneventani, l'ultimo a settembre a Toppa Infuocata. «Abbiamo trovato anche un motore, basta chiedere ai vigili del fuoco. Lì non ci sono solo ecoballe. E poi quelle sono diventate discariche abusive perché entro tre anni le aree andavano liberate dalle ecoballe, che, invece, sono ancora lì». Il commissario parla di stime di costi per lo smaltimento.

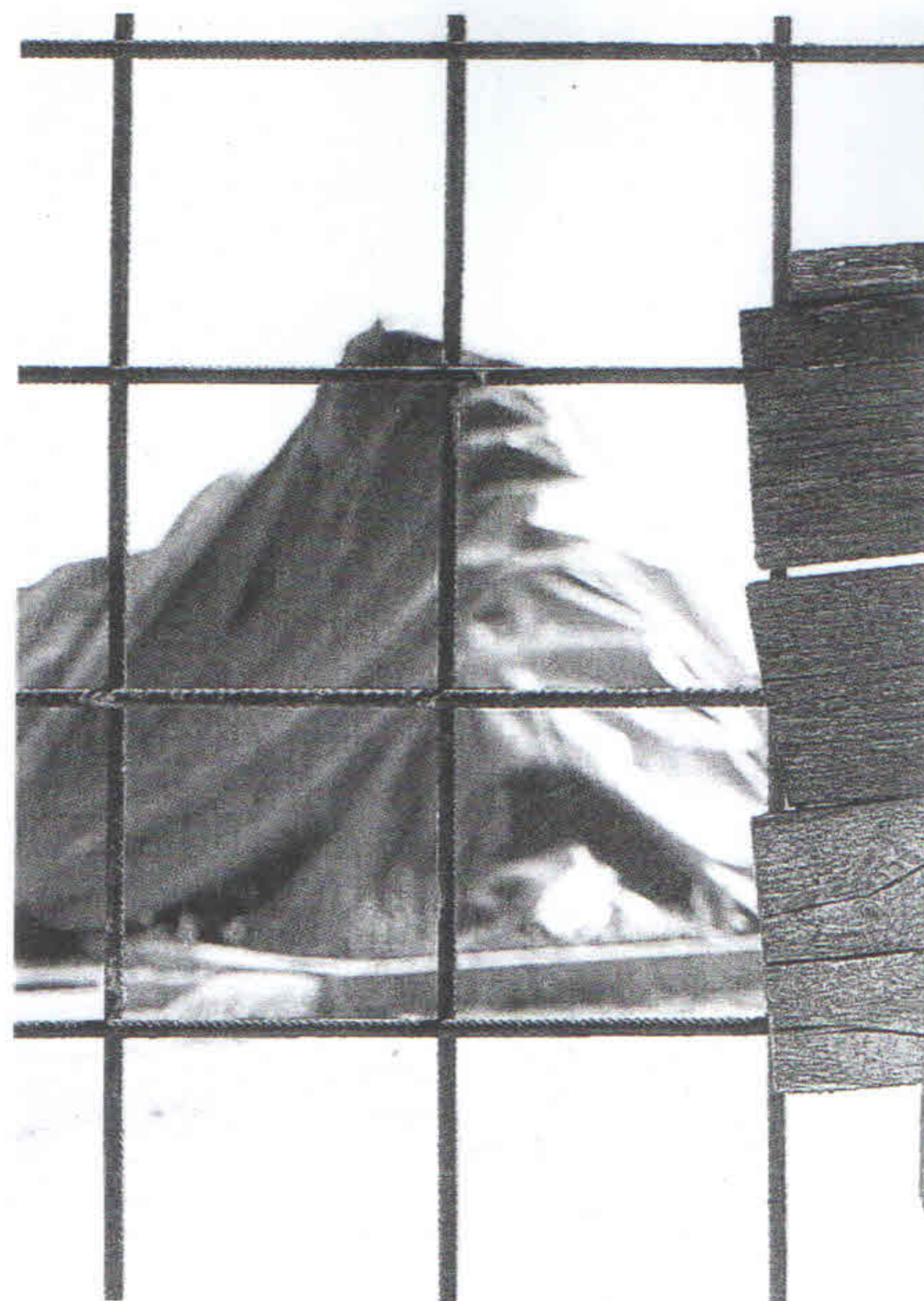
La Samte

Zarro:

«In tre anni abbiamo già speso 850mila euro per le balle della Fibe»

«Per Fragneto - conclude - serviranno almeno dieci milioni di euro, compresi i costi per la caratterizzazione e lo studio di fattibilità».

Costi di smaltimento che, comprendendo anche Casalduni, secondo Giovanni Zarro, numero uno della Samte, società nata tre anni fa, lieviterebbero a 18 milioni. «Costi - dice - che, sembra, dovrebbero essere a ca-



Il sito Il deposito delle ecoballe a Fragneto Monforte

rico dello Stato ma prima di esprimerci attendiamo di leggere la sentenza e le motivazioni anche perché c'è da capire effettivamente anche chi dovrà sostenere i costi fino a quando le balle resteranno nei siti. In tre anni abbiamo sostenuto costi, tra smaltimento del percolato, fitti e bonifica dopo gli incendi, per circa 850mila euro. Soldi anticipati per conto della Fibe e di cui attendiamo il rimborso». Zarro, come Cimitile, giudica la sentenza «molto negativa», poi si sofferma sulla gestione del ciclo rifiuti. «Siamo in una fase di transizione. Le funzioni connesse alla gestione del ciclo dei rifiuti prima erano poste in capo delle Province; dall'agosto del 2012, invece, i Comuni devono svolgerle in maniera associa-

ta. Ma la Regione non ha ancora definito la forma che i Comuni devono utilizzare». L'amministratore unico, poi, non ha dubbi: i costi deve sostenerli la Fibe. «La legge dice che i rifiuti li smaltisce chi li produce. Le ecoballe sono della Fibe. E poi una parte è composta da balle che contengono rifiuti speciali. Dopo l'ultimo incendio abbiamo trovato addirittura un motore. La legge prevede l'autonomia degli ambiti, ovvero che va smaltito ciò che si produce in quell'ambito. E qui le ecoballe sono arrivate da tutta la Regione. E poi se fossero solo ecoballe rappresenterebbero una risorsa per combustibile da rifiuti, quindi merce perché produce energia. Ma così non è».